

Allegato D.D.G. n. 924 del 05/05/2023



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Siciliana



## **REGIONE SICILIANA**

**DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DEL DIRITTO ALLO STUDIO**

### **AVVISO PUBBLICO**

**REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI  
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)  
di IV ANNUALITÀ**

## INDICE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2. FINALITA' REGIONALI E CONTESTO DI RIFERIMENTO
3. RISORSE FINANZIARIE E ATTIVITA' FINANZIABILI
4. DESTINATARI E NORME DI FREQUENZA
5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
6. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI FORMATIVI
7. INDICAZIONI ULTERIORI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE
8. IMPORTO DEL FINANZIAMENTO E OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI
9. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
10. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE
11. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA
12. RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI
13. NORME PER LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'
14. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO
15. FLUSSI FINANZIARI
16. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
17. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO
18. PRINCIPI ORIZZONTALI
19. PROPRIETA' DEI PRODOTTI
20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
21. TENUTA DOCUMENTAZIONE
22. REVOCA DEL FINANZIAMENTO
23. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY
24. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE
25. CONTROLLO DELLE AUTODICHIARAZIONI
26. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
27. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO
28. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA
29. ALLEGATI

## **ART. 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La Regione Siciliana, nell'adottare il presente Avviso, tiene conto della seguente normativa:

### **1. Normativa relativa alla formazione ed all'obbligo di istruzione e al diritto-dovere alla formazione professionale.**

- Artt. 117 e 118 della Costituzione, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, per cui lo Stato ha legislazione esclusiva;
- Statuto della Regione Siciliana concernente la competenza della Regione in materia di istruzione;
- L. 28 marzo 2003, n. 53 concernente "delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- D.lgs. n. 76 del 15 aprile 2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato con riferimento all'art. 1, comma 622, con la quale è stata sancita l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007, ad oggetto "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- Accordo del 26 gennaio 2007 tra il Presidente della Regione Siciliana, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pubblica Istruzione, il Dirigente Generale del Dipartimento della Formazione Professionale, il Dirigente Generale del Dipartimento Agenzia per l'impiego ed il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, relativo ai Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61.
- Accordo territoriale tra la Regione Siciliana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia per l'erogazione da parte delle Istituzioni scolastiche dell'offerta di leFP in regime di sussidiarietà in attuazione dell'art.7, comma 2 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, del 22 ottobre 2018;
- Decreto dell'Assessore regionale dell'Istruzione e della formazione professionale n. 2570 del 26/05/2016 "Istituzione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30/06/2015 in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al D. Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13";
- Decreto dell'Assessore regionale dell'Istruzione e della formazione professionale n. 377 del 28 febbraio 2020, relativo all'"Aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni della

- Regione Siciliana con l'inserimento delle Figure e degli Standard nazionali di riferimento per i percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo 1 agosto 2019, recepito con D.A. n. 7969 del 20 dicembre 2019”;
- Accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla Tabella di confluenza tra Qualifiche e Diplomi Professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei Percorsi di Istruzione e Formazione professionale, del 18 dicembre 2019 (19/210/CR10/C9);
  - il Decreto del Ministero dell'istruzione del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato–Regioni, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di leFP e viceversa;
  - il Decreto interministeriale del 14 dicembre 2021 con cui è stato adottato il Piano Nazionale Nuove Competenze;
  - Legge regionale n. 23 del 14 dicembre 2019 e s.m.i.;
  - “Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - Gli Standard regionali” approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 287 del 01 luglio 2021 e la normativa ivi richiamata, adottate con decreto del Dirigente del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio n. 1277 del 14 luglio 2021;
  - Decreto Direttoriale n. 15/2022 e Decreto Direttoriale n. 16/2022, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ripartito e assegnato alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all'annualità 2022 per il finanziamento dei percorsi formativi, sistema ordinario e duale.

## **2. Normativa di riferimento.**

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- Circolari MEF relative al PNRR.
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'art.17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 e Regolamento di Esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014;
- Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs n. 101/2018, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il PR FSE+ Sicilia 2021-2027 (CCI2021IT055FPR014) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. 6184 del 25/08/2022, Priorità 4 "Giovani", Obiettivo specifico ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF\_14-0017;
- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul PR FSE+ per il periodo 2021 – 2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma in data 12 dicembre 2022;
- Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il "Regolamento Accredитamento 2015");
- Deliberazione di Giunta regionale n. 242 del 23/06/2017 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Sicilia 2014-2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dell'art. 3 e dell'Allegato III del Regolamento (UE) n.1011/2014), e s.m.i., tutt'ora vigente nelle more di dell'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione di Giunta Regionale sul nuovo PR FSE+ del 2022
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 301 del 29 luglio 2021 recante riconoscimento del Dipartimento regionale dell'istruzione dell'università e del diritto allo studio e del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, quali Centri di responsabilità del Programma FSE Sicilia 2014-2020, e modifiche della DGR 362 del 10 ottobre 2019;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020 (di seguito anche "Vademecum"), versione vigente;
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020, versione vigente;

### **3. Altre norme d'interesse.**

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Legge n. 30 del 14 febbraio 2003;
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999;
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
- D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011;
- Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011;
- Legge 190 del 6 novembre 2012;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21, Art. 68;
- Legge Regionale 10 luglio 2018, n. 10, Art. 5;
- Legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019;

### **ART. 2 FINALITA' REGIONALI E CONTESTO DI RIFERIMENTO**

1. Con il presente avviso (di seguito "Avviso"), la Regione Siciliana disciplina l'Offerta formativa della quarta annualità dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), da avviare in concomitanza all'avvio dell'a.s. 2023/24.

2. I percorsi di quarto anno sono volti a rafforzare le competenze acquisite nel sistema regionale IeFP, assicurando agli allievi la continuità verticale dell'offerta formativa ed il conseguimento di uno dei Diplomi professionali di Tecnico IeFP, corrispondenti al Quadro Europeo delle Qualifiche (IV livello EQF) e costituenti il Repertorio regionale delle figure professionali, in ultimo, aggiornato con D.A. n. 377 del 28/02/2020.

3. L'Avviso si inserisce nel quadro regionale di rafforzamento della filiera dell'istruzione tecnica e professionale che, nel rilanciare il ruolo delle diverse Istituzioni formative di grado diverso (IeFP, IP, IFTS e ITS), intende agire concretamente per la riduzione dei divari tra domanda e offerta di lavoro promuovendo una formazione in grado di rispondere ai fabbisogni delle imprese e cogliere le sfide definite dalla politica di coesione 2021/27 e dal PNRR. Tale percorso comprende da un lato l'ampliamento delle opportunità formative per i giovani di conseguire titoli di studio di grado più elevato e dall'altro la razionalizzazione territoriale dell'offerta. In tale contesto la programmazione dei corsi oggetto dell'avviso dovrà essere coerente con il principio di non sovrapposizione con l'offerta degli Istituti professionali statali e improntata ad una diversificazione delle Figure IeFP, nel rispetto delle corrispondenze tra qualifica e diploma, volta a rispondere alle sfide dei processi di trasformazione economica e produttiva in atto.

4. I corsi che verranno attuati con l'Avviso ampliano l'Offerta Regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e si rivolgono ai giovani che intendono proseguire gli studi nel sistema IeFP e conseguire un Diploma professionale di Tecnico, in grado di aumentare le proprie opportunità occupazionali.

5. Tale ambito d'intervento, già attuato con il Programma Operativo FSE Sicilia 2014-2020 ed al quale concorrono il POC Sicilia 2014/20 ed il PNRR - M5.C1 Investimento 1.4 "Sistema duale", trova continuità ed accoglienza nell'ambito della strategia del Programma Regionale FSE+ della

Regione siciliana 2021-2027, Priorità 4 “Giovani”, Obiettivo specifico ESO4.6 *“Promuovere la parità di accesso e di completamento di un’istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall’educazione e cura della prima infanzia, attraverso l’istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all’istruzione e all’apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell’apprendimento per tutti e l’accessibilità per le persone con disabilità”*.

6. I corsi leFP contribuiscono al conseguimento degli indicatori di output e risultato dei programmi sopra citati.

7. Nello specifico, con l’Avviso, si intendono conseguire le seguenti finalità:

- rafforzare i percorsi di integrazione tra istruzione e formazione professionale per assicurare il conseguimento di un Diploma professionale e consentire, al contempo, l’acquisizione degli standard minimi delle competenze tecnico professionali relative alle figure nazionali leFP, definite dalle Linee Guida regionali vigenti e incluse nel Repertorio regionale delle qualificazioni;
- assicurare ai giovani una proposta formativa dal carattere educativo, culturale e professionale, che preveda risposte personalizzate alle loro esigenze e ne definisca livelli formativi e di competenze più elevati in linea con le esigenze del mondo del lavoro ed orientamento all’occupazione;
- promuovere la partecipazione delle imprese ai processi di analisi dei fabbisogni e ai processi formativi, anche in termini di caratterizzazione specifica delle competenze tecnico-pratiche del profilo formato, quale condizione per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e per una buona occupazione;
- promuovere progettazione capace di declinare le competenze della figura di Tecnico leFP in funzione del sistema di imprese di riferimento formando competenze anche trasversali adeguate a corrispondere alla transizione ecologica e digitale dei processi di progettazione e produzione di beni e servizi;
- favorire l’inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- capitalizzare le esperienze maturate negli anni precedenti valorizzando gli aspetti positivi dei diversi interventi formativi e rafforzare il conseguimento di titoli professionali di livello elevato;
- favorire la progettazione integrata con le Istituzioni scolastiche per innalzare le competenze di base e facilitare la contiguità didattica per il conseguimento del Diploma quinquennale, offrendo ai giovani l’opportunità di riorientare il loro percorso di studi;
- utilizzare metodologie di didattica attiva, di apprendimento dall’esperienza, anche tramite stage formativi in stretta collaborazione con le imprese, per realizzare un’offerta formativa differenziata che consenta il recupero di eventuali deficit nelle competenze di base e/o tecnico-pratiche;
- contribuire al conseguimento dell’Obiettivo 4 dell’Agenda 2030 dell’ONU: “Fornire una educazione di qualità equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”.

8. Gli interventi formativi che verranno finanziati con l’Avviso, si collocano a pieno titolo nell’ambito del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) della Regione Siciliana, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 226/2005 e dall’art. 64 D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008, nonché dei successivi Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni, richiamati nelle Linee Guida Regionali.

9. Il sostegno di cui all'Avviso si configura quale "Sovvenzione" (art. 53 Reg. 1060/2021) e si colloca nel Settore di intervento "149. Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)".

10. L'Avviso non prevede alcun regime di aiuto.

11. La struttura dell'Amministrazione Regionale responsabile del presente Avviso è il Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio della Regione Siciliana (di seguito, anche, il "Dipartimento"), Servizio 2 – Programmazione e Gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico.

### ART. 3 RISORSE FINANZIARIE E ATTIVITA' FINANZIABILI

1. Il presente Avviso sostiene l'attuazione di un numero pari a **180** corsi di Istruzione e Formazione Professionale di quarta annualità il cui avvio d'aula dovrà coincidere con l'inizio dell'a.s. 2023/24.

2. L'Amministrazione, sulla base dei percorsi di terza annualità con esami finali svolti e degli allievi che hanno conseguito il titolo di qualifica triennale leFP, stima il coinvolgimento di un numero di destinatari in una forbice compresa tra un numero massimo di circa 4.500 allievi ed uno minimo di circa 2.700, come sintetizzato nella seguente tabella che definisce l'offerta formativa attesa dell'Avviso:

Anno corso leFP	Numero corsi	Stima n. minimo destinatari coinvolti (stima n. minimo 15)	Stima n. massimo destinatari coinvolti (stima n. medio max 25)
IV anno	180	2.700	4.500

3. I corsi devono essere realizzati esclusivamente nel territorio della Regione Sicilia, presso sedi accreditate o in corso di accreditamento, per attività a titolarità del proponente.

4. Le risorse assegnate quale dotazione finanziaria del presente avviso ammontano a € **16.726.500,00 (euro sedicimilionisettecentoventiseicinqcento/00)**, a valere sulle risorse nazionali assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) finalizzate ai percorsi leFP, sistema ordinario e duale, e risorse del Bilancio regionale, e sono ripartite su due Linee di intervento come segue:

#### **Linea A: Offerta formativa quarto anno leFP – Dotazione finanziaria € 12.544.875,00.**

Tale offerta è rivolta all'attivazione di n. 135 corsi di quarto anno leFP da parte degli Enti di Formazione in possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida Regionali vigenti, per il conseguimento di un Diploma professionale di Tecnico coerente con la Figura leFP ed articolazione del titolo di Qualifica triennale di Operatore già conseguito dagli allievi.

#### **Linea B: Offerta formativa sperimentale quarto anno leFP in progettazione integrata – Dotazione finanziaria € 4.181.625,00.**

Tale Offerta è riservata all'attuazione in via sperimentale di n. 45 corsi leFP di quarto anno realizzati dagli Enti di Formazione in possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida Regionali vigenti esclusivamente in progettazione integrata con gli Istituti Professionali Statali, al fine di favorire il rientro degli allievi al quinto anno dei relativi percorsi di istruzione secondaria di II grado (paragrafo 3 Linee Guida Regionali vigenti). La dotazione finanziaria riservata alla Linea B, nel caso in cui non venga utilizzata interamente per il finanziamento dei corsi con progettazione integrata con gli IPS per carenza di richieste o non interamente impegnata, costituirà economie per l'Amministrazione regionale ed i soggetti partecipanti all'avviso non potranno avanzare alcun diritto o pretesa a qualunque titolo.

5. Il numero di corsi di Istruzione e Formazione Professionale di quarta annualità indicato al superiore punto 1 e la dotazione finanziaria complessiva indicata al superiore punto 4 non è suscettibile di variazioni in aumento ed è vincolata all'esclusivo utilizzo per la singola Linea di intervento a cui è destinata.

6. In applicazione dell'art. 12 comma 2bis della L.R. n. 23/2019 e s.m.i., si dispone che il limite massimo in termini finanziari per ciascun soggetto beneficiario è fissato al 30% della dotazione complessiva di ciascuna linea di intervento prevista dall'Avviso (tale limite opera su tutte le proposte dello stesso soggetto presentate nell'ambito di ciascuna Linea di intervento). Non sono ammesse compensazioni tra le due Linee di intervento. Saranno considerati un numero intero di corsi il cui fabbisogno finanziario rientri nella capienza del rispetto del suddetto tetto.

7. Il provvedimento di impegno è condizionato all'effettiva disponibilità delle somme sui capitoli del bilancio regionale. L'Amministrazione Regionale si riserva la possibilità, in ogni fase del procedimento, di reimputare le predette risorse, in quanto coerenti, su altri programmi comunitari, nazionali o regionali.

8. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso le operazioni che saranno finanziate si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal quadro regolamentare vigente della Politica di Coesione 2021/27 ed, in particolare, dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 e dal Regolamento (UE) n. 1057/2021.

9. L'Avviso è attuato nel rispetto dei criteri di selezione del PR FSE+ 2021/27 approvati dal Comitato di sorveglianza in data 12 dicembre 2022. Nelle more di approvazione della documentazione attuativa del PR FSE+ 2021/27, si fa riferimento al Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo della Regione Siciliana FSE 2014-2020, del Vademecum e del Manuale delle Procedure 2014-2020 vigenti. La Regione Siciliana effettuerà l'attività di controllo per quanto discende dall'articolo 72, par. 1 lettere a) e b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

## **ART. 4 DESTINATARI E NORME DI FREQUENZA**

### **4.1. Destinatari**

1. I destinatari degli interventi da finanziare con l'Avviso sono i giovani allievi inseriti nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Sicilia, in possesso di un titolo di Qualifica professionale IeFP conseguita al termine del percorso triennale coerente, anche nell'articolazione, al Diploma professionale di Tecnico IeFP che intendono conseguire (ad esempio, un giovane che intende frequentare un Percorso IeFP di quarto anno per il conseguimento del Diploma professionale di "Tecnico riparatore dei veicoli a motore", deve aver conseguito la Qualifica triennale di "Operatore alla riparazione di veicoli a motore").

2. In coerenza con quanto stabilito nelle Linee Guida Regionali per l'accesso ai Percorsi IeFP, potranno accedere ai corsi di quarto anno attuati a valere sull'Avviso allievi fino a 23 anni non compiuti entro il 1° settembre 2023. Tale limite di età non si applica nel caso di corsi, con destinatari in regime compatibile, realizzati presso gli Istituti penitenziari.

3. Per la contiguità didattica dei percorsi triennali e del quarto anno e la corrispondenza tra figure nazionali di qualifica e diploma professionale si fa riferimento alle Linee Guida regionali IeFP ed all'Allegato 1 "Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale" di cui all'Accordo Conferenza delle Regioni e P.A. di Trento e Bolzano n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019. Al riguardo, gli Enti attuatori, sulla base del titolo di Qualifica IeFP conseguito da ciascun allievo, dovranno assicurare, ove previsto dal citato Accordo (figure e articolazioni con asterisco), adeguati interventi di rafforzamento dei risultati di apprendimento per colmare i gap di competenze iniziali dello standard di qualifica conseguita rispetto a quello di Diploma. Tali interven-

ti, ove ne ricorrano i presupposti, dovranno essere descritti con chiarezza nella proposta progettuale.

#### 4.2 Dimensione delle classi.

1. Il numero minimo di allievi per attivare i corsi di quarto anno è pari a **n. 15 allievi**. Il soggetto attuatore, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e fermo restando il finanziamento assegnato, potrà iscrivere fino a un massimo di 27 allievi.

2. Nel caso in cui non si dovesse raggiungere il numero minimo di allievi per l'attivazione del corso, possono essere formate **classi articolate** con al massimo n. 2 figure leFP/articolazioni, fermo restando il numero minimo di 15 allievi e purché sia assicurata la presenza di almeno n. 5 allievi per la figura/articolazione meno rappresentata, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

Il numero minimo di allievi non si applica nel caso di corsi di quarto anno presso Istituti penitenziari.

#### 4.3 Allievi diversamente abili.

1. Possono essere inseriti al massimo n. 2 allievi per corso con disabilità certificata ex art. 3 della L. 104/1992. In tal caso, l'Ente dovrà porre in essere ogni azione utile alla frequenza dell'allievo disabile per tutta la durata del percorso leFP e di prevedere un supporto specifico attraverso l'impiego di una figura docente di sostegno (punto 5.8 Linee Guida).

#### 4.4 Norme di frequenza, validità dell'anno formativo e adempimenti.

1. Il monte-ore del corso di quarto anno è di 1056 ore. Non rientrano nel monte-ore le ore programmate per l'esame finale.

2. È fatto obbligo per i destinatari di frequentare, per l'ammissione all'esame finale di Diploma, **almeno il 75% del monte ore previsto** per l'intero anno (1056 ore). Sono da considerare, pertanto, allievi validi al termine del corso, gli allievi regolarmente iscritti ed avviati che hanno maturato la frequenza di almeno il 75% del monte-ore del percorso formativo come sopra descritto (D.Lgs. 226/2005) e, pertanto, possono accedere allo scrutinio finale per l'ammissione o meno all'esame finale di Tecnico leFP.

3. La gestione delle presenze giornaliera e dei calendari didattici dovrà essere effettuata mediante utilizzo di apposito registro elettronico su piattaforma web omologata in base alle norme AGID e riconosciuta dal MIM. Tale piattaforma, da individuare tra quelle analoghe in uso presso le Istituzioni scolastiche statali, dovrà avere i seguenti contenuti minimi: registro elettronico, gestione alunni, gestione calendario didattico (orario, docenti e tutor), possibilità di estrazione dati gestiti in formato excel. Il Beneficiario è tenuto a garantire all'Amministrazione l'accesso in tempo reale alla piattaforma utilizzata. Quanto sopra costituisce adempimento obbligatorio unitamente all'implementazione dei dati dell'operazione sul Sistema informativo FSE (SI1420 o altro analogo per il PR 2021/27) ai fini della verifica dell'attività erogata e della frequenza.

4. L'Ente di Formazione Professionale beneficiario, nella realizzazione del percorso leFP, deve porre in essere ogni azione, anche personalizzata, idonea ad assicurare a ciascun allievo il raggiungimento della soglia di validità dell'anno formativo ed il conseguimento del Diploma professionale.

5. Nel caso di mancato avvio del corso da parte del Soggetto Attuatore, lo stesso dovrà inoltrare, d'intesa con l'allievo maggiorenne o, per l'allievo minorenni, con la famiglia ed in particolare con i soggetti che hanno la potestà genitoriale, l'inserimento degli allievi presso uno degli Enti o uno degli Istituti indicati in subordine all'atto dell'iscrizione. L'indicazione degli Enti/Istituti scelti in subordine deve essere riportata nel modello di iscrizione e nell'elenco allievi facente parte

integrante del Formulario di cui all'art. 9, pena l'inammissibilità della domanda (Subordine 1 e subordine 2).

6. Nel rispetto della normativa di settore vigente e delle Linee Guida regionali, sia nel caso di interruzione del corso per causa imputabile all'Ente che nel caso di ritiro dell'allievo durante lo svolgimento del corso, è obbligo del Soggetto attuatore, in ogni caso, rilasciare agli allievi l'attestazione delle ore svolte o il nulla osta (con attestazione delle competenze, ove previsto), tassativamente entro 10 giorni solari dalla richiesta. Il mancato rispetto di tale termine costituisce elemento di non affidabilità dell'Organismo formativo e rappresenta pregiudiziale tale da comportare l'inibizione alla partecipazione a successivi Avvisi e/o Circolari del Dipartimento.

7. Il Soggetto attuatore è tenuto allo svolgimento dello scrutinio finale a partire dal giorno successivo alla conclusione del corso (erogazione di 1056 ore) ed entro e non oltre 15 giorni solari consecutivi dalla conclusione dello stesso. La comunicazione di conclusione del corso, contenente anche la calendarizzazione dello scrutinio finale, dovrà essere trasmessa all'Amministrazione regionale entro 5 giorni solari consecutivi; altresì, il verbale di scrutinio finale corredato da elenco allievi contenente le frequenze verificate e l'esito finale dello scrutinio (ammissione/non ammissione all'esame finale) costituisce documentazione oggetto di comunicazione obbligatoria da trasmettere entro 10 giorni solari dal suo svolgimento. Tale documento costituisce parte integrante della rendicontazione del progetto e dovrà essere caricato nella sezione documenti del Sistema informativo FSE.

8. Il Dipartimento può disporre apposita attività ispettiva.

#### **4.5 Diritti degli allievi e degli esercenti la potestà genitoriale.**

1. Il Soggetto attuatore dovrà puntualmente garantire agli allievi e alle famiglie un'informazione di qualità sui contenuti del corso, sull'orario, sui docenti e sullo stage, dandone ampia ed esaustiva divulgazione.

2. Il Soggetto attuatore è tenuto ad informare periodicamente la famiglia degli allievi minorenni, anche nel caso di malattia o di forza maggiore, circa il numero di assenze effettuate, monitorando i casi in cui l'allievo supera il limite massimo consentito per la validità dell'anno formativo. In tali casi dovrà attivare, di intesa con le famiglie, ogni azione utile per evitare che il giovane possa perdere la possibilità di essere ammesso all'esame finale di diploma di Tecnico e nei casi previsti per legge attivare le dovute segnalazioni.

3. Il Soggetto attuatore è obbligato a richiedere e farsi rilasciare all'atto delle iscrizioni, l'indicazione degli Enti/Istituti scelti in subordine tra quelli che hanno i requisiti previsti dalle Linee Guida dei percorsi di istruzione e formazione professionale; in presenza di allievi minorenni le informazioni saranno rilasciate dalle famiglie.

4. Gli allievi/famiglie hanno diritto ad accedere ai risultati di scrutinio per l'ammissione agli esami finali al termine del quarto anno ed il Soggetto attuatore ha l'obbligo di darne comunicazione ai singoli allievi nel rispetto della privacy.

5. Il Soggetto attuatore è l'unico responsabile della correttezza e della conformità dell'informazioni rese alle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie in materia di istruzione e formazione professionale.

#### **ART. 5 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

1. Possono partecipare al presente Avviso, gli Enti di Formazione Professionale in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. 14 dicembre 2019 n. 23 e dalle Linee Guida regionali vigenti. Tali Enti devono essere accreditati ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015 per la macrotipologia formativa "A - *Obbligo di istruzione e formazione*".

2. I Soggetti di cui al punto 1 devono realizzare i corsi nel territorio della regione Sicilia, nelle sedi accreditate per attività dell'Ente proponente. Il requisito dell'accreditamento della sede dovrà essere, in ogni caso, posseduto entro la data di adozione delle graduatorie provvisorie. L'eventuale rigetto dell'istanza di accreditamento comporta il rigetto della richiesta presentata a valere sull'Avviso. Eventuali variazioni della sede corso, nel rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso potranno essere autorizzate dall'Amministrazione esclusivamente nell'ambito del territorio della stessa provincia e nel rispetto delle esigenze dell'utenza.
3. Il possesso dei requisiti richiesti deve essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente di Formazione mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e qualora richiesto, opportunamente documentato.
4. I Soggetti proponenti dovranno obbligatoriamente aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art. 17 della Legge n. 68/1999, qualora rientrino nelle condizioni previste dalla suddetta normativa.
5. Per la realizzazione dei Percorsi leFP di quarto anno in progettazione integrata - Linea B, i Soggetti di cui al punto 1 devono presentare domanda, a pena di inammissibilità, esclusivamente in rete con un Istituto Professionale statale, sottoscrivendo apposito Accordo di rete (Allegato X), secondo le indicazioni di cui al successivo art. 6, punto 6.1.

#### **ART. 6 STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI FORMATIVI**

1. Il percorso formativo, oggetto di finanziamento, deve consentire l'acquisizione di un Diploma di Tecnico leFP, nel rispetto dell'impianto didattico e della struttura base di cui alle Linee guida regionali vigenti. Nell'erogazione dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione professionale deve essere garantito il rispetto degli standard formativi ed organizzativi di cui alle Linee Guida Regionali.
2. I corsi devono garantire le conoscenze essenziali e le abilità previste dalle Linee Guida Regionali vigenti.
3. I corsi da attuare devono obbligatoriamente essere strutturati secondo l'**articolazione** prevista per il quarto anno dalle "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" vigenti, con una durata di **1056 ore**.  
L'Ente, nell'ambito della propria autonomia, potrà utilizzare una flessibilità tra le aree formative pari al 10% e una flessibilità all'interno delle singole aree formative pari al 20%, secondo quanto previsto dalle citate Linee Guida. Dovranno essere assicurati gli standard formativi ed organizzativi previsti dalle Linee guida regionali.
4. Per le materie da realizzare nell'ambito dell'area delle competenze tecnico professionali occorre fare riferimento, per ciascuna annualità di riferimento, alle schede tecniche previste dagli accordi in materia e richiamati dalle Linee Guida Regionali vigenti.
5. La proposta formativa dovrà riportare con chiarezza l'articolazione del monte ore corso come sopra specificato, indicando l'eventuale flessibilità a cui si ricorre nei limiti ammessi dalle Linee Guida regionali, e dalle disposizioni del presente avviso. Altresì, dovranno essere indicati nel dettaglio la presenza, durata e contenuti dei moduli obbligatori relativi a sicurezza, prevenzione ed igiene sul lavoro (almeno 20 ore) e del modulo di informatica e competenze digitali (almeno 30 ore), oltre eventuali moduli didattici dedicati a contenuti inerenti i principi trasversali. L'Ente può prevedere, altresì, unità formative dedicate a contenuti specifici coerenti con le competenze richieste per la qualifica professionale in esito al corso (ad esempio, formazione per il sistema HCCP, etc.).
6. Le ore da destinare agli esami finali non concorrono a formare il monte ore corso.

7. Le proposte progettuali dei corsi devono prevedere l'impiego di docenti secondo gli standard prescritti dalle Linee guida regionali vigenti. Tali requisiti dovranno essere dettagliati in sede di formulazione della proposta e saranno oggetto di specifica verifica da parte dell'Amministrazione.

8. Una struttura dei percorsi difforme dalle Linee Guida Regionali e dalle indicazioni del presente avviso determinerà l'impossibilità di attestare i saperi e le competenze a fine percorso e l'impossibilità di poter procedere all'esame finale. Pertanto, l'Ente che attua il percorso in difformità delle disposizioni leFP, ha la piena responsabilità nei confronti degli allievi della non validità formativa dell'annualità svolta e di ogni atto conseguente che ne dovesse derivare; nessuna responsabilità potrà essere imputata all'Amministrazione Regionale.

9. L'Amministrazione intende promuovere nella progettazione dei percorsi di quarto anno leFP la partecipazione attiva delle imprese sia con riferimento all'analisi dei fabbisogni che con riferimento ai processi formativi, quale condizione per una maggiore rispondenza ai processi di trasformazione economica e per una buona occupazione.

10. Nell'erogazione del percorso l'Ente dovrà adottare metodologie idonee al coinvolgimento attivo degli allievi e porre in essere azioni di supporto ed orientamento finalizzate al buon esito dei percorsi e all'inserimento lavorativo. Sarà considerato elemento di qualificazione dei corsi quelli per cui si prevede l'adozione di metodologie didattiche attive anche con utilizzo di strumentazione didattica tecnologica, e utilizzando esperienze pratiche di laboratorio o di diretta esperienza con il mondo delle imprese, possano coinvolgere ed interessare l'allievo per fornirgli le competenze di base, professionali e trasversali necessarie per una formazione completa sotto il profilo sociale e lavorativo, nonché coerente con le esigenze di flessibilità richieste dal mercato del lavoro.

11. I corsi dovranno essere calendarizzati in orario antimeridiano con almeno cinque ore di lezioni in aula previste prima delle ore 13:30. Nel rispetto di tale disposizione, il Soggetto attuatore predisporrà i calendari considerando in via prioritaria le esigenze dell'utenza connesse ai trasporti locali.

### **6.1 Progettazione integrata del quarto anno – Linea B.**

Il presente avviso, con la Linea B, intende promuovere la progettazione integrata del quarto anno leFP prevista dal punto 3 delle Linee Guida regionali vigenti. La progettazione integrata è finalizzata all'innalzamento delle competenze acquisite in esito al percorso e, in particolare, delle competenze di base, favorendo il passaggio degli allievi che conseguono il Diploma leFP al quinto anno I.P., secondo un principio di "contiguità didattica". La progettazione integrata si realizza attraverso la costruzione di un curricula di studi del quarto anno leFP che prevede la partecipazione coordinata e stabile tra i componenti della scuola (Istituto Professionale statale) e quelli dell'Ente di Formazione attuatore del corso. A tal fine, dovrà essere sottoscritto un Accordo di Rete tra scuola ed Ente, finalizzato alla co-progettazione e realizzazione del percorso integrato ed all'individuazione dell'apposito gruppo di lavoro collegiale e delle modalità di realizzazione del percorso integrato. L'Accordo di rete dovrà definire chiaramente le competenze ed abilità necessarie al passaggio al quinto anno I.P., nonché gli ambiti disciplinari e il monte-ore di impegno della scuola. Al riguardo l'Istituzione scolastica sarà coinvolta nel coordinamento e progettazione didattica per almeno 50 ore e un monte-ore aula non inferiore al 30% del monte ore competenze di base previsto al quarto anno (30% di 363 ore, pari ad almeno 109 ore) dovrà essere realizzato da parte dei docenti della scuola. I percorsi di quarto anno in progettazione integrata potranno anche realizzarsi, per l'intero monte-ore (1056 ore) o solo una parte, presso la sede dell'Istituto Professionale statale, in deroga all'art. 5 comma 2 e senza oneri per la scuola, purché la sede scolastica risulti accreditata e ne sia data chiara evidenza nell'Accordo di Rete. I corsi di quarto anno che realizzano la progettazione integrata confluiranno in separato elenco come precisato all'art. 10, punto 10.3.

## **ART. 7 INDICAZIONI ULTERIORI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE**

1. Le proposte formative presentate, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti UE di riferimento per la Politica di Coesione 2021-2027, dovranno dimostrare di contribuire al perseguimento dei principi orizzontali e priorità trasversali della programmazione comunitaria:

- parità di genere, pari opportunità, non discriminazione e accessibilità per le persone con disabilità;
- valori della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea (Carta);
- sviluppo sostenibile e principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH).

2. Con riferimento all'art. 8 Reg. UE 2021/1057 e art. 69 par. 7 del Reg. UE 2021/1060, si informa che l'AdG ha istituito il Punto di Contatto, il cui indirizzo mail è reperibile sul sito del FSE.

## **ART. 8 IMPORTO DEL FINANZIAMENTO E OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI**

### **8.1 Opzione di semplificazione adottata dall'Avviso e determinazione dell'importo del finanziamento.**

1. In coerenza con gli indirizzi di semplificazione proposti dai regolamenti dell'Unione Europea che sottendono l'attuazione della Politica di Coesione 2021/2027, l'Avviso adotta un sistema di calcolo del finanziamento basato sull'utilizzo delle Unità di Costo Standard "UCS europee" stabilite dal Reg. Regolamento delegato UE 2021/702.

2. Il costo totale di ciascun percorso leFP di quarto anno ammesso a finanziamento è definito, pertanto, applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee di cui all'Allegato IX del Regolamento delegato UE 2021/702, pari a Euro 5.995,00 ad allievo formato a conclusione di una annualità formativa, ad una classe standard composta da n. 15 allievi, corrispondente al numero minimo di allievi per l'attivazione del corso di quarta annualità ed all'obiettivo formativo atteso a conclusione dell'anno formativo.

3. L'importo massimo finanziabile per ciascun corso leFP, pertanto, è di **€ 89.925,00, come sotto determinato**

*UCS allievo formato € 5.995,00 \* n. 15 allievi validi risultanti dallo scrutinio finale.*

4. Il finanziamento definito dall'UCS copre tutti i costi sostenuti per un partecipante relativi alla partecipazione a tempo pieno ad un anno formativo (intero monte ore di 1056 ore), compreso lo svolgimento dell'esame finale.

5. Ai fini del riconoscimento delle attività e della determinazione del contributo finanziario finale, si precisa quanto segue:

- ciascun percorso dovrà essere progettato con un numero minimo di iscritti pari a 15 allievi, che costituisce altresì il numero atteso di allievi formati; l'Ente potrà inserire ulteriori allievi fino ad un massimo di 27 allievi, nel rispetto delle norme di sicurezza, che non danno luogo ad incrementi del finanziamento;
- il finanziamento assegnato espresso in UCS viene riconosciuto per ciascun allievo/a valido, ovvero, che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della monte-ore annuale (almeno 75% di 1056 ore) verificabile dai giustificativi di presenza e validato in sede di scrutinio (intermedio e finale);

- in caso di abbandoni di allievi iscritti durante lo svolgimento del corso, il numero finale di allievi validi sarà determinato con riferimento a tutti gli allievi inseriti nell'elenco presentato in sede di domanda e risultanti nel registro didattico;
- sono fatte salve le deroghe alla frequenza per motivazioni debitamente giustificate documentate/o certificate oggetto di valutazione in sede di scrutinio da parte dell'organo collegiale interno competente, secondo quanto previsto dalla normativa statale vigente del sistema istruzione.

## **8.2 Contributo in presenza di allievi con disabilità e importo massimo del finanziamento.**

1. In presenza di allievi con disabilità certificata ex L. 104/92, al fine di garantire gli interventi di sostegno personalizzato, è riconosciuto un ulteriore contributo fino all'importo massimo di € 1.500,00 per ciascun allievo con disabilità. Tale contributo aggiuntivo, pertanto, non potrà superare € 3.000,00 per singolo corso nel caso di inserimento di due n. 2 allievi con disabilità.

2. In tali casi l'importo massimo del finanziamento verrà determinato nel seguente modo:

**Classe con n. 1 allievo con disabilità certificata: € 91.425,00** (€ 89.925,00 determinato come sopra + € 1.500,00)

**Classe con n. 2 allievi con disabilità certificata: € 92.925,00** (€ 89.925,00 determinato come sopra + € 3.000,00)

3. L'importo aggiuntivo riconosciuto in presenza di allievi con disabilità dovrà essere rendicontato a costi reali e rientrare nelle seguenti voci di costo previste dal Vademecum FSE vigente e riguardanti il sostenimento del costo diretto di personale per il docente di sostegno:

*B2.9 – Attività di sostegno all'utenza svantaggiata interna*

*B2.10 – Attività di sostegno all'utenza svantaggiata esterna.*

Nel caso di utilizzo di personale esterno, il *costo orario massimo ammissibile* è calcolato al lordo di IRPEF ed IRAP, al netto di eventuale IVA e quota contributo previdenziale obbligatorio (par. 7.2.2. Vademecum FSE), ed il parametro di costo orario riconosciuto dovrà uniformarsi al corrispondente parametro del contratto collettivo nazionale di riferimento della docenza.

Salvo quanto diversamente disposto dall'Avviso, si rimanda al Vademecum per quanto riguarda i vincoli e le modalità di rendicontazione di tali costi.

4. Il contributo finanziario riconosciuto in presenza di allievi con disabilità certificata sarà erogato esclusivamente a seguito di rendicontazione dell'operazione e validazione della DDR finale.

## **8.3 Precisazioni**

**Nel caso di quarto anno leFP in progettazione integrata**, l'attività di collaborazione alla progettazione integrata e di docenza svolta dai docenti della scuola al di fuori del proprio orario contrattuale scolastico, si qualifica come "docenza esterna"; nell'ambito delle pattuizioni contenute nell'Accordo di rete, ai docenti dell'Istituzione scolastica dovrà essere riconosciuto un costo/orario non inferiore a quello contrattuale del docente.

**Tutoraggio.** Nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa del corso, dovrà essere prevista la figura del Tutor con un impegno non inferiore al 30% delle ore di aula e al 100% delle ore di stage/alternanza. Non saranno riconosciuti rimborsi a fronte di attività erogata dal tutor dopo l'ultimo giorno d'aula.

Per il **reclutamento di personale esterno** (docente e non docente), dovranno previamente espletarsi le procedure di evidenza pubblica in atto contrattualmente e normativamente previste, con particolare riferimento a quanto previsto dalla L.R. 14 dicembre 2019, n. 23, nonché dai contratti collettivi nazionali di settore.

**Premio di Diploma:** Il Beneficiario dovrà riconoscere agli allievi di quarto anno un premio finale di € **300,00** (trecento/00) nette, da erogare solo ad avvenuto conseguimento del titolo di diploma professionale leFP. Tale indennità forfettaria è intesa quale incentivo (premio) alla conclusione del percorso ed al conseguimento del titolo conclusivo. Per tale premio, l'Ente beneficiario è comunque tenuto a fornire la quietanza di pagamento per tutti gli allievi che ne hanno diritto e la tracciabilità finanziaria. L'importo corrispondente al premio di diploma è compreso nell'importo del finanziamento riconosciuto.

3. Non è ammessa delega a terzi (intendendosi l'affidamento a terzo soggetto giuridico, né persona fisica) per lo svolgimento delle attività previste dall'operazione finanziata.

#### **ART. 9 TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. La presentazione delle domande è riferita alle proposte progettuali relative a percorsi leFP di quarto anno da realizzarsi nelle sedi corsuali accreditate della Regione Sicilia, Linea A e Linea B.

2. L'ufficio di riferimento ai fini dell'Avviso è il Servizio 2 Servizio 2 – Programmazione e Gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico del Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio della Regione Siciliana, Viale Regione Siciliana n. 33, 90129, Palermo.

3. Fermo restando il tetto massimo stabilito all'art. 3 dell'avviso, ciascun soggetto potrà presentare singole proposte formative riferite sia alla Linea A che alla Linea B. Potrà essere presentata una domanda per ogni singola proposta formativa riferita ad un corso leFP di quarta annualità a valere su una singola Linea di intervento (Linea A o Linea B). Il Titolo della proposta dovrà essere formulato indicando la Linea, la Figura professionale di Tecnico di riferimento, la classe, la sezione e il comune sede corso.

4. Al fine della partecipazione all'Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre l'istanza e i relativi allegati avvalendosi esclusivamente della specifica procedura informatica. La procedura informatica sarà resa disponibile per la compilazione per un totale di **giorni 20**, a partire dalla data di apertura della stessa. L'indirizzo della piattaforma e la data di apertura sarà resa nota con apposito Comunicato che sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento e sul sito [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it). Oltre il termine previsto di 20 giorni non sarà più possibile presentare istanza. La procedura informatica di presentazione delle istanze permette al soggetto proponente di registrarsi, salvare le informazioni e verificare la correttezza dei dati inseriti. Una volta completata la procedura di inserimento dei dati, verificata la completezza e correttezza degli stessi, il richiedente dovrà obbligatoriamente convalidare i dati che saranno confermati su tale sistema e daranno luogo automaticamente agli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1 – Richiesta di finanziamento
- Allegato 2 – Formulario
- Allegato 3 – Patto di integrità
- Allegato 4 – Informativa Privacy
- Allegato A – Domanda iscrizione allievi
- Allegato B – Accordo Impresa.

Solo per le proposte riguardanti la Linea B (progettazione integrata)

- Allegato C - Accordo di rete

I fac-simile di tali documenti saranno disponibili esclusivamente sul sistema informatico di presentazione.

A seguito di conferma da parte del soggetto proponente, gli allegati suddetti scaricabili (download) in formato elettronico non modificabile (.pdf) e, a pena di irricevibilità, dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante e ricaricati (upload) nel sistema informatico medesimo che rilascerà una ricevuta di corretto caricamento degli allegati riportante data e ora di completamento della procedura.

Tale documentazione debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere caricata (upload) insieme agli altri allegati, nell'apposita sezione predisposta sul sistema informatico di presentazione della proposta progettuale.

Il mancato caricamento di uno soltanto dei documenti invaliderà la procedura di partecipazione.

Eseguita la procedura di convalida, non si potrà più apportare alcuna modifica in quanto la procedura è da ritenersi conclusa. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disagi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal soggetto proponente. Fermo restando quanto sopra, saranno considerate inammissibili le istanze pervenute con modalità diverse dalla procedura sopra descritta. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, dovranno essere inoltrate al Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio, all'attenzione del Servizio 2 – Programmazione e gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico, entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione, alla mail del Dirigente del Servizio 2 del Dipartimento, indicando nell'oggetto la seguente dicitura "*Avviso .... - Richiesta chiarimenti*".

Le risposte ai chiarimenti pervenute saranno inserite all'interno delle FAQ che verranno pubblicate sul sito del Dipartimento e sul internet [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it) alla sezione Bandi e Avvisi.

Il controllo del corretto inserimento dei dati in fase di presentazione, di quanto riportato negli allegati generati e confermati tramite procedura informatica, della avvenuta sottoscrizione digitale e del corretto caricamento di tutta la documentazione in fase di presentazione, è nella esclusiva responsabilità del soggetto richiedente. Eventuali difformità, dimenticanze o errata associazione in fase di compilazione, non potrà essere motivo di successiva rettifica o di eccezione a qualunque titolo.

## **ART. 10 AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE**

1. Ai fini della selezione delle proposte il presente avviso ricorre ad una procedura valutativa a sportello.

Pertanto per ciascuna Linea di appartenenza (Linea A e Linea B), le proposte pervenute saranno istruite nell'ordine cronologico di presentazione sul sistema informatico (data e orario di completamento della procedura di presentazione) con formazione di elenchi distinti fino ad un numero idoneo al pieno utilizzo della dotazione finanziaria destinata alle due tipologie di Offerta e nel rispetto del tetto massimo di cui all'art. 3.

- a) Percorsi leFP di quarto anno presentati in forma singola dagli Enti di Formazione (Linea A)
- b) Percorsi leFP di quarto anno presentati dagli Enti di Formazione in progettazione integrata con un Istituto Professionale statale (Linea B).

2. Le proposte confluite in ciascuno dei due elenchi saranno sottoposte ad istruttoria e valutazione. Qualora una o più proposte siano ritenute inammissibili o non raggiungano il punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento a seguito della valutazione di merito, si procederà a scorrere l'elenco di appartenenza secondo l'ordine cronologico di presentazione prendendo in considerazione un ulteriore numero di proposte fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

3. Nella fase di istruttoria e valutazione possono essere richiesti, ai soggetti proponenti, chiarimenti e viene assicurata la partecipazione al procedimento.

### **10.1. Ricevibilità e ammissibilità.**

1. La verifica di ricevibilità e di ammissibilità delle proposte viene eseguita a cura del Servizio 2 - Programmazione e gestione interventi di istruzione e di obbligo scolastico - del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio.

2. Le proposte progettuali sono ritenute **non ricevibili**, e quindi non ammesse alla successiva fase di istruttoria di ammissibilità, se:

- presentate oltre i termini previsti dal precedente art. 9;
- pervenute con modalità diverse da quelle previste dall'Avviso, ovvero non presentate tramite il sistema informativo indicato dall'Avviso;
- non confermate, ai sensi della procedura di cui al precedente all'art. 9, e quindi con allegati non riportanti la dicitura "CONFERMATA";
- non sottoscritte digitalmente con le modalità indicate e/o sottoscritte da soggetto differente dal legale rappresentante;
- non corredate da uno o più allegati o documentazione prevista dall'Avviso (nel caso di progettazione integrata con un IP anche l' Allegato C).

3. L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza.

4. Al termine della fase di ricevibilità, l'istanza sarà considerata ricevibile e, quindi, ammessa alla successiva fase di istruttoria di ammissibilità, o irricevibile ovvero archiviata a seguito di notifica al soggetto interessato.

4. Le proposte progettuali sono ritenute **non ammissibili** alla valutazione, se:

- non riferite al percorso di quarta annualità,
- presentate da parte di soggetti non aventi i requisiti previsti dal precedente art. 5;
- non conformi per destinatari e requisiti di formazione della classe secondo quanto previsto dal precedente art. 4;
- non corredate dall'elenco degli allievi effettivamente iscritti completo di generalità e codice fiscale, ente di formazione/istituzione scolastica di conseguimento della qualifica, qualifica triennale posseduta, Enti in subordine (Subordine 1 e Subordine 2);
- non riferite alla tipologia formativa leFP oggetto dell'avviso o in contrasto con le specifiche normative di settore leFP, comprese le disposizioni di cui alle Linee guida regionali (e quindi non eleggibile);

5. L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'inammissibilità dell'istanza.

6. A conclusione della fase di istruttoria di ammissibilità, l'istanza sarà considerata ammissibile e, quindi, ammessa alla successiva fase di valutazione di merito, o inammissibile e ne verrà notificato l'esito al soggetto interessato.

### 10.2 Criteri di selezione delle proposte progettuali

1. Completata la verifica di ammissibilità, le proposte ammissibili saranno sottoposte alla successiva fase di valutazione di merito, che verrà eseguita a cura di una Commissione interna, nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio, successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze.

2. La valutazione di merito delle proposte progettuali ammesse viene effettuata tenendo conto dei criteri di selezione che seguono.

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio massimo
<b>A) Coerenza e qualità progettuale (qualità, coerenza esterna ed interna) (Max 70 punti)</b>	A.1 Qualità, completezza e coerenza del progetto (coerenza con la strategia del PR, congruenza analisi di contesto ed obiettivi formativi, contenuti, modalità formative ed elementi di innovazione a supporto del successo formativo, collegamenti con il mondo del lavoro, azioni di orientamento in ingresso e in uscita e accompagnamento al mondo del lavoro, chiarezza espositiva, univocità e pertinenza delle informazioni fornite nel progetto).	20
	A.2 Numerosità gruppo classe /Capacità di accoglienza	25
	A.3 Rispondenza dell'offerta formativa ai fabbisogni occupazionali del sistema economico-produttivo regionale/locale del settore coerente alla Figura di Tecnico leFP, reso evidente da Accordi con Imprese o associazioni di imprese per la partecipazione ai contenuti tecnico-pratici del corso ed impegno ad accogliere allievi in stage/alternanza.	20
	A.4 Contributo all'innalzamento della qualificazione in esito al Corso coerente con le sfide della Politica di coesione 2021/27 nell'ambito delle filiere della transizione verde ed energetica, ed in particolare della filiera dell'edilizia eco-sostenibile (Figure di Tecnico leFP coerenti).	5
<b>B) Contributo ai principi orizzontali di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione e accesso alle persone con disabilità; (Max 20 punti)</b>	B.1 Coerenza della proposta con i principi orizzontali del PR, volti a promuovere e sostenere i principi di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, nei contenuti formativi del corso (presenza di unità didattiche e formative specifiche di almeno 15 ore).	10
	B.2 Presenza di azioni ed interventi specifici rivolti agli allievi	

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Punteggio massimo</b>
	che attuino concretamente i principi di pari opportunità e non discriminazione, comprese quelle a supporto degli allievi con disabilità o in condizioni di svantaggio.	10
<b>C) Coerenza con il principio orizzontali del PR di sostenibilità ambientale (Max 10 punti)</b>	C.1 Presenza e coerenza di contenuti formativi (unità didattiche/moduli, azioni) specifici nelle tematiche green e della transizione ecologica, sulla sostenibilità ambientale ed obiettivi climatici (almeno 20 ore).	10
	<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

3. Si precisa che, nel caso in cui la proposta non contenga le informazioni richieste ovvero le specifiche sezioni della domanda risultino prive dei dati essenziali per la valutazione, il punteggio assegnato sarà pari a zero.

4. L'attribuzione dei singoli punteggi verrà effettuata secondo le modalità di seguito indicate.

#### **A.1 Qualità, completezza e coerenza del progetto.**

I punteggi relativi a questo indicatore saranno assegnati formulando un giudizio in merito ai contenuti della proposta, alla sua coerenza interna ed esterna, completezza, pertinenza delle informazioni e chiarezza espositiva, organizzazione e modalità attuative del percorso formativo, grado di rispondenza e collegamento con i fabbisogni del sistema economico-produttivo coerente alla Figura leFP. Verranno, pertanto, valutati, laddove pertinenti, i seguenti elementi:

- coerenza con la strategia del PR, congruenza analisi di contesto ed obiettivi formativi, contenuti, modalità formative, attività ulteriori volte al rafforzamento delle competenze in esito e trasversali, ed elementi di innovazione a supporto del successo formativo, collegamenti con il mondo del lavoro, azioni di orientamento in ingresso e in uscita e accompagnamento a mondo del lavoro, chiarezza espositiva, univocità e pertinenza delle informazioni fornite nel progetto).
- coerenza con la strategia del PR, congruenza analisi di contesto, fabbisogni formativi e professionali e orientamento agli allievi pre e post percorso, con particolare riguardo alle misure di accompagnamento che si intendono adottare per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- contenuti formativi e metodologie didattiche, quest'ultime espressamente diverse dalle mere lezioni frontali nel progetto, elementi di innovazione;
- presenza di moduli di orientamento e analisi delle competenze dettagliati ed esaustivi e congruenti rispetto al diploma da conseguire contestualizzata ai fabbisogni territoriali specifici;
- qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento al lavoro eventualmente previste;
- presenza di esperienze di tipo laboratoriale/esperienziale orientate all'innovazione;
- descrizione, contenuti dello stage e collegamenti con l'ambito professionale e di occupabilità specifico.

- Per la Linea B, collaborazione con il sistema scolastico e accompagnamento dell'allievo nell'ipotesi di passaggio al V anno. I.P

Sarà valutata la chiarezza espositiva, completezza ed univocità delle informazioni fornite nel progetto, e la loro attinenza diretta al percorso progettato. Dovranno essere evitate e costituiscono elemento di non qualificazione della proposta, Informazioni generiche non contestualizzate rispetto alla proposta, ai suoi destinatari ed al contesto economico ed occupazionale di riferimento.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Insufficiente o mancata compilazione di informazioni pertinenti	0
Sufficiente	5
Discreta	10
Buona	15
Ottimo	20

**A.2 Numerosità del gruppo classe di quarto anno/Capacità di accoglienza.** Il punteggio di questo indicatore è determinato in funzione della numerosità della classe oltre il numero minimo previsto quale condizione di ammissibilità della proposta.

Classe composta da n. 25-27 allievi	punti 25
Classe composta da n. 23 a 24 allievi	punti 21
Classe composta da n. 21 a 22 allievi	punti 18
Classe composta da n. 20 allievi	punti 15
Classe composta da n. 19 allievi	Punti 12
Classe composta da n. 18 allievi	punti 9
Classe composta da n. 17 allievi	punti 6
Classe composta da n. 16 allievi	punti 3
Classe composta da n. 15 allievi	punti 0

**A.3 Rispondenza dell'offerta formativa ai fabbisogni occupazionali del sistema economico-produttivo regionale/locale del settore coerente alla Figura di Tecnico leFP,** reso evidente da Accordi con Imprese o associazioni di imprese per la partecipazione alla co-progettazione del corso ed impegno ad accogliere allievi in stage/alternanza, o apprendistato I livello (% allievi arrotondata per eccesso (maggiore di 0,5) o per difetto (fino a 0,5)).

Comprovata accoglienza allievi 100% della classe	punti 20
Comprovata accoglienza allievi meno di 100% e fino a 90% della classe	punti 18
Comprovata accoglienza allievi meno di 90% e fino a 80% della classe	punti 16
Comprovata accoglienza allievi meno di 80% e fino a 70% della classe	punti 14
Comprovata accoglienza allievi meno di 70% e fino a 60% della classe	Punti 12
Comprovata accoglienza allievi meno di 60% e fino a 50% della classe	punti 10
Comprovata accoglienza allievi meno di 50% e fino a 40% della classe	punti 8

Comprovata accoglienza allievi meno di 40% e fino a 30% della classe	punti 6
Comprovata accoglienza allievi meno di 30% e fino a 20% della classe	punti 4
Comprovata accoglienza allievi meno di 20% e fino a 10% della classe	punti 2
Comprovata accoglienza allievi meno di 10%	punti 0

#### A4. Coerenza con i processi di transizione ecologica e digitale

L'indicatore terrà conto del contributo del corso alla formazione di profili professionali coerenti ad alcune traiettorie di sviluppo in atto nelle filiere della transizione verde ed energetica, ed in particolare della filiera dell'edilizia eco-sostenibile, e della transizione digitale. Il punteggio di punti 5 verrà assegnato per i corsi la cui figura di Tecnico leFP rientra tra quelle di seguito elencate:

- Tecnico Agricolo
- Tecnico dei servizi logistici
- Tecnico del legno
- Tecnico delle energie rinnovabili
- Tecnico delle produzioni alimentari
- Tecnico di cucina
- Tecnico di impianti termici
- Tecnico edile
- Tecnico elettrico
- Tecnico informatico
- Tecnico riparatore dei veicoli a motore
- Tecnico modellazione e fabbricazione digitale
- Tecnico per l'automazione industriale.

A.4 Contributo all'innalzamento della qualificazione in esito al Corso coerente con le sfide della Politica di coesione 2021/27 nell'ambito delle filiere della transizione verde ed energetica, ed in particolare della filiera dell'edilizia eco-sostenibile (Figure di Tecnico leFP coerenti).	Presenza	punti 5
	Assenza	punti 0

#### **B.1 Contributo ai principi orizzontali di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione e accesso alle persone con disabilità.**

Con questo indicatore si vuole tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di promuovere e favorire la parità di genere, le pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione, sia con riferimento ai contenuti del corso che con riferimento ad azioni specifiche volte a supportare gli allievi con disabilità o in condizioni di svantaggio.

A tal fine, il punteggio (max 20 punti) sarà assegnato sulla base dei contenuti e degli interventi specifici previsti nella proposta come segue;

<i>Interventi previsti</i>	<b>Punteggio max punti 20</b>
B.1 Coerenza della proposta con i principi orizzontali del PR, volti a promuovere e sostenere i principi di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, nei contenuti formativi del corso misurata dalla presenza di unità didattiche e formative specifiche di almeno 15 ore.	Presenza punti 10 Assenza punti 0

B.2 Presenza di azioni ed interventi specifici rivolti agli allievi che attuino concretamente i principi di pari opportunità e non discriminazione, comprese quelle a supporto degli allievi con disabilità o in condizioni di svantaggio. Le azioni potranno essere considerate solo se coinvolgono direttamente gli allievi e sono descritte con chiarezza ed univocità.	Presenza punti 10 Assenza punti 0
--	--------------------------------------

### C. Contributo alla sostenibilità ambientale

L'indicatore terrà conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza/conoscenza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale, coerenti con i contenuti del corso ed il profilo professionale formato (Figura di Tecnico leFP), secondo la seguente griglia:

<i>Interventi previsti</i>	<b>Punteggio max punti 10</b>
C.1 Presenza e coerenza di contenuti formativi (unità didattiche/moduli, azioni) specifici nelle tematiche green e della transizione ecologica, sulla sostenibilità ambientale ed obiettivi climatici (almeno 20 ore).	Presenza punti 10 Assenza punti 0

#### 10.3 Approvazione degli elenchi.

1. Un progetto potrà essere finanziato qualora il punteggio complessivo conseguito non sia inferiore a 60/100. Tale punteggio minimo deve essere raggiunto su almeno due macrocriteri.

2. L'elenco delle stanze ammissibili a finanziamento sarà formato distintamente per ciascuna Linea di intervento – Linea A e Linea B - secondo l'ordine cronologico di presentazione ed al raggiungimento della soglia minima di 60/100 punti .

3. L'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte.

4. Il Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'università e del diritto allo studio, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e valutazione di merito, predisporrà gli elenchi per ciascuna Linea di intervento – Linea A e Linea B – come di seguito indicati:

- Irricevibili o inammissibili a valutazione;
- Ammessi a finanziamento;
- Esclusi dal finanziamento per punteggio insufficiente.

5. Gli esiti in via provvisoria della selezione (istruttoria e valutazione) sono approvati dal Dipartimento Istruzione, dell'università e del diritto allo studio con apposito decreto del Dirigente Generale, pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito istituzionale, con cui saranno, altresì, indicati i termini per eventuali osservazioni.

6. Successivamente, esaminate le eventuali osservazioni pervenute, sarà predisposto il D.D.G. di approvazione della graduatoria definitiva, finanziamento ed impegno, unitamente all'approvazione dello schema di Atto di adesione, che sarà pubblicato sul sito istituzionale e ne sarà data comunicazione sulla GURS ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento. L'Amministrazione si riserva di procedere al finanziamento sotto condizione risolutiva di cui all'art. 92 del D. Lgs. 159/2011.

7. Il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito di richiesta del legale rappresentante del soggetto attuatore secondo le modalità previste dal "Vademecum " e dietro presentazione di fideiussione a garanzia dell'importo dei singoli anticipi del finanziamento stesso. In ogni caso, il trasferimento degli acconti e dei saldi relativi all'operazione finanziata, da parte del Dipartimento Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio agli organismi beneficiari, è condizionato all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, oltre che all'effettiva disponibilità di bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario a cui si riferisce l'intervento.

8. Qualora l'esito degli eventuali controlli realizzati dall'Amministrazione, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo, si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso e conseguente segnalazione agli Uffici Competenti. Si procederà, altresì, alla revoca nei casi di esito negativo dell'informativa antimafia ex D. Lgs. 159/2011.

### **ART. 11 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA**

1. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti dall'Avviso, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.

2. Non è ammessa variazione in aumento dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Le riduzioni e/o rideterminazioni operate dal Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio in applicazione delle regole finanziarie del presente avviso, sono vincolanti per il beneficiario.

3. Le variazioni dei partecipanti (riduzioni e/inserimenti allievi) nei casi previsti dalle norme vigenti, devono essere preventivamente inviate all'Amministrazione regionale responsabile – Servizio Gestione - attraverso il Sistema informativo FSE in uso, nella sezione di competenza, pena il non riconoscimento nell'ambito dell'attività formativa erogata. La documentazione a supporto della variazione intervenuta deve essere caricata nel gestore documentale dell'operazione sul sistema informativo FSE (domanda di inserimento/trasferimento e nulla osta, copia titolo di qualifica triennale, data inserimento ed eventuale altre attestazioni in ingresso qualora previste, eventuale attestazione ore svolte/competenze rilasciata all'allievo nel caso di ritiro). Le stesse devono risultare dal registro didattico.

4. La variazione della sede corso è ammessa nell'ambito della stessa provincia, ed è soggetta ad espressa autorizzazione da parte dell'Amministrazione. La richiesta motivata dovrà essere preventivamente inviata all'Amministrazione tramite caricamento sul sistema informativo FSE. Le restanti eventuali variazioni (calendario lezioni e orario di svolgimento lezioni o stage, sostituzione docente, ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono essere annotate all'atto in cui si verificano sul registro di aula (anche elettronico) a cura dell'Ente e comunicate tempestivamente al competente Servizio Gestione del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'università e del diritto allo studio esclusivamente tramite caricamento della comunicazione sul Sistema informativo FSE. Copia di tale documentazione e dell'avvenuto caricamento deve essere conservata nel fascicolo di progetto. Ogni altra eventuale variazione al progetto che si rendesse necessaria nell'attuazione, va sottoposta preventivamente alla valutazione del competente Servizio gestione e da questo approvata. Non possono in ogni caso essere modificati gli obiettivi del progetto o degli interventi e gli elementi che ne hanno determinato l'ammissione a finanziamento.

5. Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia in grado di portare a termine l'iniziativa finanziata (per procedura concorsuale, revoca del finanziamento o altre cause imputabili al soggetto attuatore selezionato o derivanti dall'applicazione delle norme vigenti in materia di istruzione e formazione professionale o dell'Avviso), il progetto si intende revocato e il beneficiario dovrà restituire tutti gli importi eventualmente ricevuti e dovrà, d'intesa con l'allievo o le famiglie nel caso di minori,

procedere all'inserimento degli allievi presso uno degli Enti o uno degli Istituti indicati in subordine all'atto dell'iscrizione ed in possesso dei requisiti di cui all'Avviso.

#### ART. 12 RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI

1. Il piano finanziario del progetto formativo, a seguito di approvazione, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione previste e del conseguimento del risultato formativo atteso (numero di allievi validi pari a 15).
2. Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica e rendicontazione delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative così come riportate nel Vademecum, si procede alla verifica del numero di partecipanti.
3. L'Amministrazione provvederà a rideterminare il finanziamento assegnato in conformità alle previsioni regolamentari in funzione del numero di allievi validi con "frequenza verificata". La rideterminazione sarà effettuata prima dell'erogazione del II acconto (DDR intermedia) e del saldo (dopo la validazione della DDR finale).
4. Per "frequenza verificata" si intende la frequenza dell'allievo rilevata dai registri didattici e verificata e validata alle scadenze calendarizzate per la valutazione didattica e formativa (scrutinio intermedio e finale) da parte del competente organo collegiale (consiglio di classe).
5. Qualora il corso, all'atto della sua conclusione, presenti un numero di allievi validi pari o superiore a n. 15 allievi, verrà confermato il finanziamento assegnato. Qualora il corso, all'atto della sua conclusione, presenti un numero di allievi validi inferiore a n. 15 allievi, l'Amministrazione provvederà a rideterminare il finanziamento assegnato in funzione del numero effettivo di allievi con frequenza verificata di almeno il **75% delle ore del percorso formativo** (allievi validi). A tal fine il numero di allievi frequentanti viene verificato all'avvio del corso (presenza avvio primo giorno di aula) ed in corrispondenza delle scadenze calendarizzate per le valutazioni didattiche collegiali intermedia (scrutinio fine I quadrimestre) e finale (scrutinio finale). Il verbale dello scrutinio intermedio e finale dovrà espressamente riportare l'elenco allievi corredato da attestazione delle ore di frequenza per ciascuno di essi.
6. In caso di partecipazione parziale dell'allievo, l'importo è definito in misura proporzionale alla partecipazione risultante dai registri prima del ritiro.

La tabella seguente fornisce una esemplificazione (in assenza di allievi con disabilità):

N. Allievi avvio corso	N. allievi con frequenza verificata scrutinio intermedio I quadr. (es. 50% monte ore erogato)	N. allievi con frequenza verificata scrutinio finale (100% monte ore erogato)	N. allievi validi utile alla rideterminazione finale.	Importo finale del finanziamento
22	17	15	15	(5.995*15)
15	15	15	15	(5995*15)
15	13	12	12	(5.995*12) + (5.995*50%*2)

#### ART. 13 NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Le operazioni a valere sull'Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PR FSE+ 2021/27 e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo ed

applicabile al suddetto Programma Operativo. Nelle more dell'approvazione della documentazione attuativa del Programma si fa riferimento al Manuale delle Procedure e Vademecum vigenti per il periodo 2014/20.

2. Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al "Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020", versione vigente al momento di pubblicazione dell'Avviso.

3. L'avvio d'aula delle operazioni ammesse a finanziamento **deve inderogabilmente avvenire in concomitanza con l'avvio dell'a.s. 2023/2024.**

4. Le attività progettuali devono avere una durata massima di 12 mesi (intendendo tale termine per la rendicontazione finale). Le attività d'aula (1056 ore), devono avere una durata massima di 10 mesi dall'avvio dell'attività dell'aula e, comunque non oltre i 220 giorni utili. La relativa rendicontazione (Domanda di rimborso finale) dovrà essere caricata sul S.I. FSE entro 60 giorni successivi alla conclusione delle attività e dovrà comprendere il verbale di scrutinio finale (completo di elenco allievi con frequenza verificata ed esito) e la richiesta di nomina della Commissione di esame.

5. I documenti giustificativi delle spese dovranno essere conservati, ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti comunitari in relazione al FSE+.

6. L'operazione finanziata è soggetta ai controlli atti a comprovare la regolare gestione delle operazioni ed il rispetto dei relativi adempimenti che competono ai soggetti attuatori.

#### **ART. 14 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO**

1. Il soggetto proponente ammesso a finanziamento sarà tenuto, a pena di revoca dello stesso, a:
  - ✓ realizzare l'operazione conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente avviso (tra gli altri, l'utilizzo di registro elettronico) e nella normativa di riferimento;
  - ✓ accettare il controllo della Regione, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea e dei soggetti terzi da essi delegati;
  - ✓ applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
  - ✓ applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
  - ✓ adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi diretti del personale imputati sul progetto e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
  - ✓ redigere il rendiconto finale dell'attività realizzata e presentarlo entro 60 giorni dalla conclusione dello stesso;
  - ✓ esibire la documentazione originale su richiesta dell'amministrazione;
  - ✓ fornire secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'amministrazione, tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
  - ✓ assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
  - ✓ agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;

- ✓ fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- ✓ pubblicizzare, attraverso procedure di trasparenza e chiarezza, la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, nonché sulle modalità di selezione;
- ✓ ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione degli utenti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

### **ART. 15 FLUSSI FINANZIARI**

1. Le risorse finanziarie saranno erogate da parte del Dipartimento nei riguardi del soggetto attuatore, per ciascun esercizio finanziario, secondo le seguenti modalità:

- primo acconto pari al 50% del costo pubblico ammissibile determinato ad UCS (rideterminato a seguito dell'effettivo avvio dei corsi);
- secondo acconto pari al 20% del costo pubblico ammissibile determinato ad UCS, allo svolgimento di almeno il 50% del monte ore corso (1056).
- saldo finale del 30% del costo pubblico ammissibile determinato ad UCS, a conclusione delle attività accertate, verificate ed approvate da parte del Dipartimento dell'Istruzione, dell'università e del diritto allo studio. Nel caso di presenza di allievi disabili, la relativa quota di finanziamento corrispondente al contributo aggiuntivo verrà erogata interamente in sede di DDR finale a seguito di verifica della frequenza del/degli allievo/i disabili e ad avvenuta verifica della relativa rendicontazione a costi reali che ne determinerà l'importo effettivo spettante.

2. Il beneficiario, al momento della presentazione della richiesta di acconto, deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria (o assicurativa o di società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'art. 107, D.Lgs. 385/1993) a favore del Dipartimento dell'Istruzione, dell'università e del diritto allo studio, predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum vigente.

3. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il Soggetto proponente ha obbligo di fornire i dati e le informazioni necessari all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia ex D.Lgs. n. 159/2011, ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

### **ART. 16 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

1. Ad approvazione del singolo progetto attuativo, il soggetto proponente ammesso a finanziamento, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia".

In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP sarà richiesto all'AdG.

2. Il soggetto proponente, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio pubblico, dovrà inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.

3. Si rinvia, inoltre, all'art. 6 della Legge n. 136/2010, per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

## **ART. 17 TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO**

1. L'avvio delle attività d'aula per i percorsi proposti a valere sul presente Avviso deve avvenire in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico 2023/24. Qualora, a tale data non risulti perfezionato il provvedimento di ammissione a finanziamento, l'Ente dovrà avviare il corso entro il termine perentorio di 10 giorni dalla notifica dell'ammissione al contributo che avverrà attraverso la pubblicazione sul sito del Dipartimento del provvedimento di ammissione a finanziamento e di impegno. Il mancato avvio delle attività d'aula costituisce motivo di revoca del finanziamento. La durata del corso non potrà essere superiore a 10 mesi dalla notifica del finanziamento e comunque non oltre 220 giorni utili, con una erogazione settimanale di almeno 30 ore corso.

2. Il Beneficiario, ricevuta la comunicazione di utile inserimento nella graduatoria definitiva e di ammissibilità al finanziamento, entro 10 giorni lavorativi, pena la revoca del finanziamento, dovrà sottoscrivere l'atto di adesione e trasmetterlo unitamente alla documentazione prevista dal Vademecum vigente. Il Beneficiario, a seguito dell'accettazione del finanziamento e dovrà completare la sezione "anagrafica partecipanti" sul S.I. FSE con i dati previsti dall'Allegato 3 del Vademecum e caricare sul sistema tale allegato per ciascun destinatario.

3. Il Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'università e del diritto allo studio si riserva, qualora lo ritenga necessario, di indicare appositi schemi di modulistica, in relazione all'Avviso.

4. Eventuali modifiche intervenute successivamente e rilevanti ai fini dell'iter dell'operazione, dovranno essere tempestivamente comunicate all'Amministrazione.

5. Eventuali proroghe dovranno essere espressamente richieste con comunicazione scritta e motivata ed il Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'università e del diritto allo studio si riserva di concedere la relativa autorizzazione entro 15 giorni lavorativi dall'avvenuta richiesta.

6. Qualora un soggetto attuatore risulti vincitore nello stesso ambito territoriale di due o più profili professionali e non sia in grado di attivare un corso perché il numero di allievi è inferiore a quello previsto dall' Avviso, il Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, potrà autorizzare l'accorpamento di percorsi formativi differenti, con svolgimento in comune delle competenze di base e trasversali e trattazione separata delle ore professionalizzanti specifiche in relazione ai diversi diplomi in uscita. In tal caso, sarà riconosciuto l'intero costo di un percorso formativo, nei limiti di quanto previsto dall'Avviso.

## **ART.18 PRINCIPI ORIZZONTALI**

### **18.1 Parità tra uomini e donne, pari opportunità e non discriminazione**

1. In conformità ai Regolamenti comunitari che sottendono la politica di coesione 2021/27, si richiede ai soggetti proponenti di indicare nelle proposte progettuali, che presenteranno a valere dell'Avviso, come intendano contrastare ogni forma di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, così da garantire pari possibilità di accesso alle attività formative che intendono attuare.

2. Nell'attuazione dell'Avviso, l'Amministrazione regionale promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate, facendo obbligo ai beneficiari di assicurare

il più ampio coinvolgimento delle donne, anche con la messa in campo di azioni volte a favorire la partecipazione rispetto ad eventuali carichi di cura, percorsi individualizzati e servizi di supporto per favorire la partecipazione di soggetti esposti a rischio di marginalizzazione, oltre che di abbandono scolastico e formativo. Altresì, si auspica la promozione dei principi orizzontali nei contenuti formativi.

## **18.2 Sviluppo sostenibile.**

Nella individuazione delle figure professionali che si intendono formare attraverso l'Avviso, è fatto obbligo ai soggetti proponenti nella definizione delle loro proposte progettuali di prestare particolare attenzione all'andamento del mercato del lavoro siciliano, anche riguardo alle traiettorie dell'innovazione come indicate nella strategia regionale per l'innovazione (RIS 3) della Regione Sicilia, e di dare la dovuta priorità alle formazioni di figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla green economy ed alla blue economy, alla transizione ecologica e digitale, nonché orientare la professionalizzazione verso la sostenibilità ambientale.

### **ART. 19 PROPRIETA' DEI PRODOTTI**

1. Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

### **ART. 20 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto proponente beneficiario, nel rispetto delle indicazioni Regolamentari. I Beneficiari sono tenuti ad informare che la proposta formativa è coerente con quanto previsto dal POR FSE+ 2021/27 e con la politica di coesione 2021/2027, utilizzando i relativi loghi.

### **ART. 21 TENUTA DOCUMENTAZIONE**

1. I soggetti proponenti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università del Diritto allo Studio.

2. In particolare, i beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura contabile dell'operazione ai fini delle verifiche per le altre Autorità indipendenti dalla Regione Siciliana, o dalla chiusura del FSE qualora reimputata, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia.

3. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

### **ART. 22 REVOCA DEL FINANZIAMENTO**

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ai sensi dell'Avviso, il Dipartimento regionale procede alla revoca parziale o totale del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

### **ART. 23 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY**

1. Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e del Reg. (UE) 2016/679. I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti proponenti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

2. Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a fornire l'informativa privacy alle famiglie/allievi, a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

### **ART. 24 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

1. Si chiarisce che le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

2. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso, si precisa che:

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i.), i contributi FSE erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e la Regione, la quale non riveste soggettività attiva non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni;
- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.), le somme erogate costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art. 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988 n.67.

### **ART. 25 CONTROLLO DELLE AUTODICHIARAZIONI**

1. L'Amministrazione procederà alla verifica delle dichiarazioni sostitutive presentate, secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. Qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia, è disposta la decadenza dal beneficio.

### **ART. 26 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

1. Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio 2 – Programmazione e Gestione interventi di istruzione e obbligo formativo del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'università e del diritto allo studio.

### **ART. 27 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO**

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2024.

### **ART. 28 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Sicilia. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

### **ART. 29 ALLEGATI**

1. Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati generati dal sistema informatico di presentazione delle istanze, ed ivi disponibili ai sensi di quanto indicato al precedente art. 9:

Allegato 1 – Richiesta di finanziamento

Allegato 2 – Formulario della proposta progettuale

Allegato 3 – Patto di integrità

Allegato 4 – Informativa privacy

nonché i seguenti allegati all'Avviso:

Allegato A – Domanda di iscrizione;

Allegato B – Accordo Impresa

Allegato C – Accordo di rete, nel caso di percorsi in progettazione integrata.

Il Dirigente Generale

Giovanna Segreto  
F.TO